

## ASSOCIAZIONI

Ricevo tutti i giorni consegnato il Lunedi.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.  
Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Toffini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pag. na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 24 febrajo.

(Nostra corrispondenza)

Clarie romane.

Roma, 22 febrajo.

Notizie politiche non ce ne sono, ed in mancanza di questo i giornali si divertono a fare profezie sulla composizione della nuova Camera. È ben vero che alle elezioni manca poco: giacché si crede, nei circoli bene informati, che esse possano avere luogo nel prossimo mese di ottobre. A fare però queste profezie c'è da correre il rischio di tutti i profeti: c'è da sballarne, cioè, delle grosse: per tenersi meno lontani dal vero, bisogna contentarsi di accennare appena alla figura della Camera senza scendere al colorito ed ai contorni. Facendo così, si è sicuri di non errare di troppo dicendo, che i radicali torneranno ingrossati sino a cento, se non più: che ad essi si agglieranno, divisi meglio per diversità di origine che per opinione, gli elementi più spinti della sinistra presente: che i progressisti, sinceramente monarchici e i costituzionali, si uniranno tra loro per comporre una destra progressista od una sinistra moderata. Al di qua di questo gruppo, che formerebbe la maggioranza dalla quale dovrebbe uscire poi il Ministero, starebbero i conservatori, se il Papa toglierà il veto.

Naturalmente, a ben conoscere la indole di questo Governo ed in conseguenza dell'indirizzo che sarà dato alle cose di questo povero paese, occorrerà di vedere prima in che limiti e su quali basi sarà fatto l'accordo tra i moderati ed una parte, che è poi la maggioranza, dei progressisti. Sinora non si conosce, e però è inutile continuare nelle profezie.

Vi ricordate le minacce, le accuse, le insinuazioni fatte dai giornali radicali ed anche progressisti contro il Senato, quando gli furono presentati e il progetto di legge per l'abolizione del macinato e quello per la riforma elettorale politica ed altri? Ebbene quelle minacce si ripetono ora, che l'Alta Camera è chiamata a discutere lo scrutinio di lista. Gli autori di esse, si sa, si preoccupano

soprattutto di un punto della legge: di quello sulla rappresentanza delle minoranze. E per timore che il Senato dai collegi a 5 deputati le estenda anche a quelli a quattro, annunciano addirittura, che il Ministero, in previsione di questa ipotesi, avrebbe già deciso di chiudere la sessione e ripresentare il progetto, nominando, nel frattempo, tanti senatori quanti ne occorrerebbero ad assicurare una maggioranza in favore del progresso. Povere istituzioni, che strazio si fa di voi!

Da una diecina di giorni il generale Medici trovasi infermo piuttosto gravemente: trattasi di una recrudescenza assai forte e pericolosa dei malanni che da parecchio tempo travagliano l'illustre generale. I professori Todaro e Mazzoni ed il ministro Baccelli che lo curano, pubblicano due bollettini al giorno, uno alle 12 meridiane e l'altro alle 9 della sera. Sino a ieri il male accennava a diminuire; ma però è ritornato alla gravità di prima. All'Albergo del Quirinale, ove il Medici è alloggiato, è un continuo viavai di gente, desiderosa di conoscere le notizie sulla sua salute.

Anche il Depretis sta poco bene e domenica mattina non poté recarsi all'udienza di S. M. per la firma dei decreti: ma trattasi di cosa leggerissima e che si ridurrà all'incomodo di rimanere in riposo per qualche giorno.

Domani sera si aduna l'Associazione costituzionale romana. Il Minghetti, che ne è presidente, scade di carica e non potrebbe esservi confermato, ostandoci un articolo dello Statuto. Credo però, che quell'articolo verrà modificato e che l'onorevole deputato di Legnago sarà nominato presidente all'unanimità. Questa deliberazione sarà presa, essendo generale il convincimento, che c'è bisogno di dar all'Associazione un impulso più vigoroso e che il Minghetti è il più adatto per questo scopo. Fra qualche giorno l'Associazione terrà un'altra adunanza — semi-pubblica — nella quale si continuerà il tema già discusso, in parte in una delle ultime riunioni, sulle leggi di indole sociale che trovansi, attualmente, innanzi alla Camera dei Deputati.

qualche cosa che potesse gittare luce su questo fatto deplorabile.

È una storia, che merita di essere ricordata. Per questo aggiungerò qui dappresso tutto quello di memorabile, che può riguardare questa infelice creatura, che fu tanto amica della mia Irene, e tanto dissimile da lei. Ecco il preambolo della lettera-testamento:

Cara Irene.....

Questa è l'ultima lettera che tu ricevi da me; e forse non mi vedrai più. Ho da chiedere alla tua amicizia, e per te anche a tuo marito, un estremo favore.

Qui unita troverai la descrizione e tutti i documenti, che comprovano la mia personale proprietà. Non è moltissimo, ma è qualche cosa.

Io nominò te, e per te tuo marito \*\*\* ad esecutori della mia volontà ed amministratori della mia sostanza, senza resa di conto ad alcuno. Per il modo di usarla dovete intendervi col medico dott. \*\*\* che potrà darvi tutte le istruzioni in proposito.

Io voglio, che la mia villa sia destinata ad ospizio dei peggiori di quel Comune, del vostro ed, in quanto i frutti, anni delle

Le notizie, che ho raccolto oggi, sulle nuove iscrizioni fatte per domanda, nella nostra città, sono meno cattive di quello che si temeva. Ascondono a 10,138, delle quali circa 4000 radicali, 3000 clericali ed il resto moderati e progressisti. I radicali, al solito, han messo anche in questa operazione la processione al Campidoglio, con bandiere, concerti ed analoghi discorsi. I clericali poi han presentate le domande a pacchetti di cento ciascuno, regolarmente numerati.

Il carnevale, grazie a Dio, è finito. Dico così per diverse ragioni: e perché è uno stordimento in genere e perché, in particolare, mi fa perdere molto sonno. La fine è stata assai brutta. Alla corsa, uno dei barberi, sotto il palazzo Fiano, si ombrò e cadde: un altro, sopravvenuto, fece lo stesso, travolgendo fra le sue zampe una ingente matassa di persone: una ventina. Figuratevi lo spavento! Il Re, che era lì sopra, nella loggia del Circolo Militare, al palazzo Bernini, visto che, all'avvicinarsi dei barberi, la gente, straordinariamente affollata, non s'era ancora divisa, previde il pericolo e ne parlò ai vicini. S. M. la Regina, che era, con S. A. R. il Principe di Napoli, nella loggia del palazzo Fiano, mandò un grido di spavento e agitò fuori della loggia le braccia, incitando gli astanti a soccorrere i poveri caduti. I feriti sono 13: due gravemente; e gli altri, tra i quali due guardie municipali, più leggermente; un ragazzo fu condotto all'ospedale morto; un giovanotto, carrettiere, del quale ancora si ignora il nome, è morto a mezzanotte.

S. M. il Re si recò subito allo Spedale, visitò e parlò con ciascun ferito e dichiarò di interessarsi alla sorte loro e delle loro famiglie. S. M. ebbe, all'uscita, una calorosa ovazione.

E questi si chiamano, da noi gente civile, divertimenti! Alla larga!

P.

## ITALIA

Roma. Nei circoli ministeriali si parla delle possibili dimissioni del generale Ferrero da ministro della guerra. I dissensi fra lui e la Commissione per i provvedimenti militari si sono accentuati. Egli non ne accetta gli emendamenti. I giornali ufficiosi smentiscono che le

mie terre possano comportarlo, anche degli altri Comuni contermini.

In tutto questo si agirà d'accordo col dott. \*\*\*.

Il dottore mi ha mostrato più volte come, qualunque sia la causa ancora discutibile della pellagra, essa si manifesta il più sovente tra i contadini male nutriti e di sola polenta, massime se il granoturco da cui si trae è cattivo, male stagionato ed ammuffito; e che i pellagrosi, se sono presi in cura al primo manifestarsi della malattia e bene nutriti, guariscono il più delle volte, od almeno il male non procede tanto innanzi da produrre i funesti ed irrimediabili effetti, che si producono dappoi, se quella povera gente continua a vivere nelle condizioni miserrime in cui si trova.

Il dottore, che è un grande galantuomo, sa quello che è da farsi ed il sig. \*\*\* (tuo marito, che fa tanto bene per i contadini, che lavorano le sue terre, ne farà pure abbastanza per assecondarlo).

Quando, per malattia, o per morte, uno dei due cessasse dal poter attendere a tale ospizio, egli sostituirà una persona di sua fiducia, tra i possidenti del circondario il marito tuo, e magari che possa essere uno dei tuoi figli, il dottore uno che sia della sua professione e che egli creda atto a ciò.

elezioni generali avranno luogo in ottobre. Ma la voce ha sempre maggior credito.

A quanto dicono i clericali, i pellegrini spagnuoli verranno a Roma pochi per volta, diocesi per diocesi, condotti dai vescovi.

La Commissione del Senato per l'esame del progetto sullo scrutinio di lista è convocato per sabato 25 corrente a Roma.

## ESTERO

Austria. Notizie dell'insurrezione contro l'Austria. Telegrafano da Vienna, 22 febrajo: Il Comando di stazione di Praga aveva annunziato, il 18, che dei gruppi d'insorgenti si dirigevano all'Han di Orabovica. Le "guardie dell'accompanimento di Ranjenkula erano state attaccate. la sera, da circa 60 insorti, che furono respinti. Le ispezioni intraprese trovarono sgomberato il Han di Orabovica, però alla sera furono fatti, senza risultato, dei tiri contro la pattuglia avanzata.

I seguito all'annuncio dei Comandi di stazione di Tarcin e Konjca, che da Dzepe gli insorti rendevano malsicura la strada per la Ivanplana, terrorizzando la popolazione cattolica e predando nei dintorni, furono, dal Comando generale di Serajevo, prese le necessarie disposizioni.

Da Trnova, in data 20, si annunziava assembramenti a qualche distanza in direzione sud-ovest.

Nello stesso giorno una fitta neve cadeva a Trnova, Foca e Serajevo.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

24 febrajo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 16) contiene:

(Continuazione)

4. Accettazione di eredità. L'intestata eredità di Sirch Domenico, deceduto in San Leonardo il 16 novembre 1881, fu accettata col beneficio dell'inventario dai di lui figli.

5. Nota per l'aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della R. Intendenza di finanza di Udine contro Cereser Giovanni e Sacilotto Carlo di Prata, al signor Girolamo Cereser di Prata per lire 361. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto su questo prezzo scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 4 venturo marzo.

6. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Paulon Tozza Antonio padre ed Antonio figlio, di Barcis, contro Bero's Stopputa Felice pure di Barcis, al signor Paulon Tozza Antonio di Antonio per lire 25.20. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto su questo prezzo scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 4 venturo marzo.

(Continua).

E così in appresso faranno i loro successori.

Con quest'atto io do per sempre un addio al mondo. Tu non saprai altro di me: e vana sarebbe ogni tua ricerca, se io sia morto o viva. Io sono morto in ogni caso per tutti quelli che mi hanno conosciuta, i quali devono vedere in questo mio atto una espiiazione dovuta a me stessa ed alla società per i miei errori. Forse per qualcuno potrà essere anche un insegnamento.

Io non ho fatto ricorso a nessuno dei miei parenti. Tu sola, amica mia, sei mia sorella, sei mia madre, mio padre, mio marito e mia figliuola. Non ho avuto affetto vero che per te. Anche quando credetti di amare non fu un vero amore, ma una passione, mista di orgoglio, di vendetta e di sensualità.

Io devo però perdonare a me stessa, poiché la coscienza mi dice, e tu lo crederai, che sono stata meno colpevole di quello che ho potuto sembrare.

Non ebbi mai il conforto di un affetto vero, altro che il tuo, e fui slanciata giovanissima nella vita, senza guida e senza appoggio. In essa non trovai che il male.

Tu mi hai insegnato, che si deve fare il bene. Se questo che faccio ora è un bene, e tu lo credi, prega per me, che

L'iscrizione dei nuovi elettori in Provincia.

Negli ultimi due giorni del termine utile (20 e 21 febrajo), i notai cav. dott. Alfonso Morgante e dott. Ferdinando Ottavio Morgante, sedendo in permanenza nei locali delle scuole elementari in Borgo d'Amore, e prestando gratuitamente il loro ministero, hanno autenticato, in complesso, 260 domande d'iscrizione nelle liste elettorali politiche di questo Comune. Si calcola che il numero totale degli elettori, da 112 che era, ascenderà a 420.

Tarcento 23 febrajo.

Turris.

Da Faedis ci scrivono che mentre dapprima gli elettori politici erano in quel Comune non più di 53, in seguito alla nuova legge elettorale il loro numero è salito a 280. Dei nuovi elettori 172 furono iscritti in seguito a loro domanda e 55 di ufficio, per censo od altri titoli. Le autenticazioni delle domande furono fatte dal notaio dott. Della Giusta. La popolazione del Comune è di 3847 abitanti.

Nei Comuni di Sacile e Caneva, per iniziativa dell'egregio signore ing. G. B. Sartori fu Luigi, il notaio dottor Borgo ha autenticato nei giorni 18, 19, 20 e 21 corrente circa 450 domande di iscrizione.

A Latisana il notaio dottor Domini ne ha autenticato circa 150, per la maggior parte di artigiani, pochissime di abitanti del contado, salvo una trentina di Precenico. In generale non si riscontrò nella classe colta quell'interessamento che sarebbe stato a desiderare: fece lodevole eccezione il conte G. B. Gazola che da Verona ove dimora diede le opportune disposizioni perché i suoi coloni fossero avvertiti del diritto loro competente, ed accitati a valersene.

Il dott. Zuzzi notaio pure a Latisana, raccolse un certo numero di domande, delle quali la massima parte a Rivignano, dove gli amici politici dell'on. Solimbergo, animati anche dalla presenza del deputato, si adoperarono attivamente per far iscrivere il massimo numero di elettori.

**Personale militare.** La Gazzetta ufficiale del 22 corrente annuncia che Galietini Nicola, sottotenente del 35 battaglione milizia mobile (Udine) fu rimosso dal grado e Barogi Domenico, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina veterinaria, domiciliato a Misano (Forlì) fu nominato sottotenente veterinario di complemento ed assegnato al reggimento cavalleria Foggia (11).

**Milizia territoriale.** Il Bollettino militare del 22 corrente annuncia che Bianche, capitano a Torino, fu nominato maggiore a Udine.

**Le elezioni alla Società operaia.** La Delegazione che il 22 corrente ebbe ufficio il signor Marco Volpe ad accettare la candidatura di presidente della Società operaia, invita tutti i Soci ad una adunanza che avrà luogo domenica 26 corr. alle ore 4 pom. nei locali della So-

mi sia perdonato, come tu stessa mi perdoni. Addio per sempre, e che ogni bene ti arrida, a te ed ai tuoi cari.

Giulia.

\*\*

Segue un'altra nota del sig. \*\*\* marito d'Irene.

Essendomi messo in regola per la consegna dei beni della signora Giulia, abbiamo, d'accordo col Dottor \*\*\*, disposto subito per l'esecuzione della sua volontà. Dirò prima di tutto, che abbiamo accettato il dottore in un appartamento della villa. È necessario che egli viva presso ai suoi ammalati.

Meno il granaio, che è disposto per accogliere e conservare i grani nel miglior modo, la cantina, ed il resto per la condotta dell'azienda, la villa è destinata all'ospizio.

La campagna aderente alla villa è destinata ad un lavoro moderato degli ospitati pellagrosi. Abbiamo tutto disposto per la stagionatura dei grani e specialmente del granoturco, che non passa in granaio, che dopo essere stato soleggiato, scartando tutte le qualità inferiori, che si adoperano per il pollaio e per il porcello. Abbiamo preso al servizio un bravo ortolano, il quale deve coltivare le ortaglie nel miglior

## APPENDICE 16

## Disdegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

## PARTE SECONDA

## Due mesi dopo.

Segue una nota del marito della sig. Irene in questi termini.

Quando noi ricevemmo la lettera del parroco di \*\*\* rimanemmo dolorosamente sorpresi. Irene non si poteva dar pace, ed esclamò: Ne dubitavo! Oh! perché non ho potuto vederla? Forse riuscivo a dissuaderla.

Si fece secondo la volontà di Giulia ed in presenza del sindaco e di un notaio si aprì e si lesse la carta, che ha tutte le apparenze di essere un testamento.

La lettera è diretta ad Irene ed a me, e porta il seguente preambolo, cui trascrivo qui, ponendolo dappresso alle lettere di Giulia ad Irene cui leggemo assieme fra le lagrime della mia cara Irene, che volle cercassimo in essa



ciò attesa per trattare sulle prossime elezioni. Essendo l'argomento da trattarsi di vitale interesse per l'intera Società, la Deputazione stessa spera che i Soci intervengano numerosissimi.

### L'ultima parola di Palmanova sulla propria contribuzione ferroviaria.

Palmanova, li 24 febbraio.

Benché il colloquio della Commissione, nominata da questo Consiglio comunale in seduta del 17 corrente, con la Deputazione provinciale, null'abbia concretato riguardo all'avvicinamento della nostra futura stazione, tuttavia, facendosi fondamento della dichiarazione ottenuta, che la stazione sarebbe all'abitato avvicinata ognora che assumesse il Comune il rischio della demolizione, che, per eventualità belliche, venisse dall'Autorità militare comandata, prevale ora qui l'opinione d'accettare la contribuzione ultimamente proposta, sotto condizione di cotale avvicinamento ed assunto dal Comune il rischio testè accennato.

L'egregio dott. Giuseppe Cavalieri, uno dei membri della Commissione, proporrebbe al Consiglio la risoluzione relativa, press'a poco nei termini seguenti:

1.° che il Comune assuma la contribuzione di L. 3500 annue;

2.° che la contribuzione sia vincolata alla condizione che la stazione non disti dall'abitato più di metri 500, misurati sulla strada;

3.° che il Comune assuma il rischio dell'eventuale demolizione e riedificazione della medesima, in caso di bellica necessità;

4.° che alla contribuzione venga sopperito con opportuni risparmi, abolendo i due vigili urbani e limitando a L. 8000, le spese delle scuole ch'ascendono ora a L. 10400.

Attese le circostanze del Comune e la situazione creata dalle ultime sue deliberazioni, noi plaudiamo a codesta proposta, che rende ragione alle richieste provinciali, preserva il Comune d'ogni pregiudizio e salva, in pari tempo, la dignità del comunale Consiglio.

Obbiezioni serie alla medesima non si possono fare, ove, con l'amor del miglioramento generale, si nutra, com'è giustizia, sincera intenzione di curare al possibile anche il bene particolare, e obbiezioni non verranno fatte, d'andiam sicuri, dall'Autorità tutrice di tutti e singoli i comuni della provincia, ch' a lei come a madre amorosa riguardano.

Le disposizioni austriache del 29 agosto 1859, presso di noi, in materia di servizi militari, tuttora vigenti, non interdiccono assolutamente la lieve modificazione di tracciato della ferrovia da questo Comune richiesta, e ragionevolmente non può dubitarsi che la militare Amministrazione tutto conceda che, senza pregiudizio delle ragioni di difesa nazionale (qui, d'altronde, ora molto, ma molto, impicciolate) torni al troppo flagellato Comune di giovamento.

Diremo anzi qualcosa di più.

Quando il dott. Chiaruttini, nel 1864, studiò primamente la linea ferroviaria di Palmanova, concesse l'Autorità militare austriaca che la linea stessa venisse portata rasente i baluardi, alla sola condizione che si tenesse, in parte, parallela ad uno od altro di essi, onde potere, al bisogno, renderle, con un paio di cannonate, inservibile.

Ora, ciò che veniva concesso dal Governo straniero non dovrà ritenersi senz'altro concesso dal Governo nazionale?

Arruolando la linea, se traversasse la fortezza, riuscirebbe rettificata e importerebbe, conseguentemente, dispendio minore.

Perciò, anzi, avrebbe questo Comune ragionevole argomento di chiedere che la stazione si stabilisse nell'interno della

modo, ma deve insegnare anche la sua arte ai contadini, che, pagati, devono assistere nel lavoro. Così potranno fare altrettanto.

Abbiamo disposto, che vi sia una stalla di vacche da latte, perchè i pellagrosi possano senza grave spesa nutrirsi di sostanze animali, che non devono mai mancare nel loro pasto. Ad ogni pasto avranno anche un po' di vino; e nel loro vitto devono entrarvi sempre delle sostanze azotate, come fagioli, fave, ceci, piselli, orzo, farro, ecc. in minestra.

Il porcello ed il pollaio faranno il resto; ma tutto moderatamente e quando faccia bisogno. Non si deve uscire dalle condizioni ordinarie d'una famiglia contadinesca abbastanza agiata e bene ordinata.

Le giovenche che si allevano si daranno in socco alle famiglie più povere, le quali possano così avere del latte per la loro polenta.

E' ordinato, ma con poca spesa, e senza alcun lusso, affinché altri possano imitare quanto si fa; il letamizjo, nel quale, del resto, deve restarci poco tempo, dovendosi il letame condurlo sul campo nelle giornate in cui non si può lavorare la terra. S'impreserà così a tener pulita la casa contadinesca. Sarà tanto di guadagnato per impedire le affezioni morbose,

cinta de' fertilizzanti, lo che sarebbe, tutto calcolato, d'esecuzione facile o non dispendiosa.

Alla lor volta questi Consiglieri comunali debbono pensare la grandezza e l'utilità generale dell'opera o la relativa tenuità del sacrificio al Comune domandato; che questo sacrificio tanto più si componga con l'avvicinamento e forse l'internamento della stazione; che, al postutto, vi si provveda con risparmi di spese e non con imposte nuove.

Grave responsabilità incomberrebbe tanto su questo Consiglio comunale, se rifiutasse la contribuzione, quanto sulla Deputazione provinciale, se non procurasse soddisfazione a' giusti, od almeno non ingiusti, desideri di questo Comune, e pertanto l'una o l'altro impedisse o ritardasse la grande impresa.

Ma codesto non avverrà certamente: il colloquio della Commissione comunale con la provinciale Deputazione migliorò assai lo stato della questione, e noi confidiamo che questo Consiglio comunale, accettando la risoluzione del dott. Cavalieri sarà per dirvi l'ultima e, all'attuazione sollecita dell'impresa, decisiva parola.

D. R. Pietro Lorenzetti.

### Processo dei brillanti della Principessa Metternich. Corte d'Assise. Udienza del 24 febbraio 1882.

I risultati dell'udienza non corrispondono alla curiosità del pubblico affollatissimo, il quale si attendeva di sentire la deposizione del tanto desiderato Vice-Ispettore Giacometti.

Invece si va avanti con altre due ore e mezza di letture riflettenti la piaga dei furti sulle ferrovie, documenti però che a detta del P. M. nulla hanno di comune colla causa attuale.

Seguono diverse contestazioni del difensore del Mesaglio avv. Baschiera specialmente a certi libretti perquisiti a questo e trattenuti dal Giacometti, sulla quale emergenza le parti si riservano di far nuove indagini quando esso sarà presente; e finalmente comincia l'audizione de' testimoni.

Pirano Sante, guardia magazzino alla stazione di Pontebba, tutt'ora sospeso dal servizio.

Non conosce il bagaglio in presentazione e non ebbe notizia del furto che nel mattino del 25 ottobre quando venne il telegramma da Milano che lo annunciava.

Non sa dare nessuna informazione, dacché tutta la sua ingerenza si limitò a presentare il carico e scarico dei bagagli arrivati a Pontebba col treno N. 29 del 23 ottobre. Subi delle perquisizioni, e ritenne di esser vittima di vendette del delegato di P. S. Castagnè col quale in precedenza aveva avuto degli attriti, e che qualche mese fa, dopo un diverbio, si era espresso colle precise: *me la pagherete.*

Nel parlare ha l'accento dell'uomo sincero, addolorato della triste posizione fatta a lui ed alla sua famiglia dall'operato del Castagnè.

Ongaro Francesco, capo manovale alla stazione di Pontebba, meno la questione personale ripete presso a poco le cose dette dal Pirano lamentando su osservazione del difensore del Veronese le informazioni date ingiustamente sulla sua condotta dal Delegato di P. S. di Pontebba.

Granzotto Giovanni, guardia doganale, fu presente alla visita del baule della Metternich, che secondo esso seguì in gran fretta e con piena fiducia che non contenesse contrabbando. Sul furto nulla sa dire.

Malavasi, guarda freno del treno N. 29, nulla può dire del furto perchè fu sempre nella garetta del treno; non rimarcò nulla di straordinario nel contegno del Veronese

che hanno origine, o sono fomentate da tutte le cause permanenti d'insalubrità. I nostri contadini, che successivamente passano dalle fredde rugiade al contatto colle zolle riscaldate dal sole, dovranno essere, sia pure rozzezzamente, calzati.

In tutta l'azienda sarà modificata l'agricoltura, in modo da bandirvi quei prodotti secondari, che d'ordinario non giungono a maturanza. Tutta la terra, che non può essere ridotta in ottimo stato di produzione, bene concimata e lavorata, sarà ridotta a prato, accrescendo il prodotto del bestiame. Per questo scopo si faranno entrare nella rotazione agraria tutte le piante da foraggio, tanto graminacee quanto leguminose, che possono accrescere la quantità dei fieni.

I coloni, almeno fino a tanto che avranno imparato a coltivare meglio la terra, saranno ridotti a mezzadri e lavoreranno sotto la direzione di un capo istruito praticamente.

Il dottore avrà a sua disposizione due cavalli, per poter visitare frequentemente tutte le famiglie contadinesche del circondario, scoprendovi i primi sintomi della pellagra ed impartendo le opportune istruzioni a quei contadini posti sotto la sua tutela.

Gli ospitati perfettamente guariti saranno

e Cambiolo in quella sera; si lagna di perquisizioni subite per parte della P. S. praticate in quisa da esporlo alla disistima altrui.

Mainetti, capo conduttore principale, nulla sa dire sul furto; solo ricorda di aver trovato qualche cosa di anormale nel Veronese nella sera del 23 ottobre quando arrivò alla stazione di Udine col treno 29 proveniente da Pontebba. Quando seppero nel 25 che erano stati portati via i brillanti avvisò di queste sue impressioni sul contegno del Veronese l'Ispettore del traffico cav. Molinari.

Gasparini Giovanni, controllore viaggiante, depona come il Mainetti avendo fatto nel 23 ottobre la stessa osservazione sulla irregolarità pel capo conduttore Veronese.

Grattoni Francesca, padrona di casa del Cambiolo, si dichiara affatto ignara del furto, racconta di due perquisizioni subite, nell'ultima delle quali si rinvenne nel cortile la borsa di viaggio col bicchiere e bottiglia d'argento.

Non è però in grado di dire come quegli oggetti si trovassero lì.

Del Cambiolo dice che vive separato dalla moglie, che talvolta conduceva donne in casa, cosa non esclusa dal contratto d'affitto della stanza e nella quale essa non si ingeriva.

Del resto quello che le interessa si è di riavere le genove ed i napoletani che gli agenti di P. S. le portarono via e che teneva nel cassetto della camera da letto perchè si compiaceva ogni tanto di andar a guardarle.

Bisoffi, conduttore ferroviario. Esso nulla sa del furto più di quello che ne dice la notorietà.

Subi però in causa di esso perquisizioni e mali tratti da parte degli agenti di P. S. sui quali non manca di protestare; e, interrogato sulla vita che conduceva il Veronese, risponde che era tutto famiglia e che aveva sempre in bocca la moglie e i suoi figli.

Calenti Vice Brigadiere di P. S. Fu a disposizione del Vice Ispettore Giacometti che seguì in tutte le di lui operazioni. Depone molto guardingo e schiva con maestria le contestazioni della difesa in specie quelle dell'avv. Baschiera. Fa la storia delle prime confessioni del Veronese: dei mezzi di spionaggio adottati per sapere dove si trovassero i brillanti; descrive la storiella della fogna, ma si comprende evidentemente che egli intende seguire le orme del Giacometti e che stava nelle sue previsioni che questi fosse sentito prima di lui.

La difesa dopo averlo tempestato di domande, capisce, per usare la frase di uno dei difensori, che è lo stesso come chiedere all'oste se ha buon vino, e lo lascia in pace, però col proposito di batterlo ancora.

Seguono due indifferenti deposizioni di due guardie di P. S. e l'udienza viene levata alle 5 pom.

### Da S. Vito al Tagliamento

riceviamo la seguente in data 22 febbraio: La sera del 18 corrente le allieve di queste Scuole comunali diedero una recita nel loro teatrino. Dasse superarono tutte le aspettative del numerosissimo uditorio, per la prontezza, la disinvoltura, e il bel modo di porgere. Alla commedia in tre atti tenne dietro un esperimento di canto e ginnastica, che trasportò il pubblico all'entusiasmo. Onore a quelle brave ragazzine, che oltre all'aver procurato un onesto passatempo, fruttarono ai poveri del paese un introito depurato di L. 78.80. Onore altresì a quelle anime gentili che si presero cura d'istruirle per modo da soddisfare pienamente a tutti coloro che ebbero il piacere di ascoltarle, e non poterono a meno di ammirarle. La

restituiti alle loro famiglie. Sarà disposto perchè anche la pulizia personale sia la maggiore possibile.

Si terrà nota dei miglioramenti prodotti; e se saranno notevoli, si procurerà di estendere il beneficio quanto è possibile.

Fortunatamente io stesso posso addurre i buoni effetti prodotti dalla benevola tutela usata ai contadini.

Durante l'inverno si daranno ai giovanetti delle lezioni pratiche di agricoltura. Si avrà massima cura per le gestanti e le puerpere.

Per noi la sorte della signora scomparsa rimane sempre un mistero. Ma ho qualche indizio, che essa non sia morta.

Il Dottore deve saperne qualche cosa, a giudicarlo da certe frasi tronche e dubitative. Ma egli è stretto di certo da un obbligo morale di mantenere assolutamente il segreto.

Irene, senza addurre nessuna positiva ragione, pretende che essa non sia morta che per noi, e che forse vive ed opera ignorata in qualche angolo della terra. Lo indurrebbe dalle sue stesse parole; ma protesta di non saperne nulla di più. Forse questo mistero un giorno si schiarirà.

Fine della seconda parte.

sottoscritta compie un dovere coscienziioso col rendere pubblico grazie alla care allieve suddette, nonché a coloro da cui furono istruite.

### La Congregazione di carità.

**Spaccio abusivo di medicinali.** Giovedì sono veniva trattata presso la Pretura di Moggio una causa contro certo Fusco, negoziante di commestibili, ferramenta e droghe, per vendita abusiva di medicinali.

La Pretura di Moggio condannò il Fusco ad un'amenda di lire 10, oltre alle spese processuali e quelle della parte civile e al rifacimento dei danni.

Lo stesso Fusco, sempre in causa di smercio abusivo di farmaci, per cui i Carabinieri l'avevano posto in contravvenzione, fu poi condannato ad altre lire 10 d'amenda ed alle spese.

Il Fusco ha sporto ricorso in appello al Tribunale di Tolmezzo.

**Bibliografia.** Dalla premiata Tipografia del signor cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata prima del volume XVII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

In Udine si vende alla libreria dei fratelli Tosolini in piazza Vittorio Emanuele.

### A proposito d'una interpellanza.

Riceviamo il seguente: Rispondiamo al sig. A. circa ai commenti fatti all'articolo col titolo: *Tristi storie*, fir. A. P. M. inserito su questo giornale p. 44.

Perdoni, sig. A., non credevamo mai di entrare in una polemica disgustosa, per un fatto quale è quello della morte dell'infelice Pez, e della Maria Missera; nè che il nostro semplice scritto fosse commentato così minuziosamente, e che quasi ci si accennasse di procurarci, colle filantropiche idee umanitarie in bocca, popolarità da piazza.

Un po' troppo, sig. A. Infine il nostro scritto non attacca nessuna personalità, cita un fatto deplorabile e fa un elogio al nob. co. comm. Prampiero per la sua interpellanza all'onor. Giunta municipale acciocchè sia provveduto onde non abbiano a ripetersi di tali brutti incidenti; tanto più, se, come dice l'art. I° dello Statuto compilato nel 1873, lettera G, citato dal sig. A., «l'ospedale accoglie chiunque ha urgente bisogno di cura.»

Appunto facciamo osservare che il Pez, oltre lo sfinitimento per mancanza di cibo, era realmente ammalato, e due volte cadde in deliquio nel salone dell'Ajace, quando si recò al Municipio credendo provvedersi del certificato che autenticasse la sua malattia. Di lì fu trasportato in una casa dove si affittano letti. Non passò un'ora che l'infelice dovette soccombere.

A noi pare che dietro il moderno citato articolo, e non l'antico, si poteva accogliere il povero Pez, e non respingerlo. Il Pez era di Propetto, ma fosse stato anche della China, in caso si estrinse, si doveva agire altrimenti e soccorrerlo.

E qui citiamo ciò che abbiamo udito in proposito di regolamenti, salvo la verità; dato il caso che un individuo qualunque, fosse pure un principe Romano, cada colpito da grave male sulla strada, e venga presentato ad un prossimo ospital militare, essendo lontana la abitazione sua o dei parenti, viene accolto dal detto ospedale militare senza eccezioni di regola, e per tre giorni gratuitamente alloggiato, nel quale corso di tempo si fanno le necessarie pratiche per il suo collocamento, in caso che la sua salute migliori, altrimenti non si rimuove di là e l'ospedale viene poi indennizzato da chi si aspetta. Noi la vendiamo per quello che ci costa. Come legge militare, se esiste, la troviamo opportuna e santa, e le leviamo il cappello.

Il nostro articolo accenna, che dopo essersi conservato onesto, e sfruttate le sue forze col nobile lavoro, egli non desiderava che deporre il suo corpo consumato ed ammalato in un ospedale, ed il sig. A. dice: «e non piuttosto di morire sul suo letto confortato dai suoi cari.»

Abbenchè ignoranti affatto di statistiche, riteniamo, a nostro modo di vedere, che dei produttori i quali si trasportano da un paese all'altro per trovar pane, sobbarcandosi a lunghe marcie, stenti, pericoli, e molteplici ore di lavoro faticoso, cominciando dalla giovane età sino alla vecchiaia, angariati quasi sempre da ingordi imprenditori, resi impotenti da malattie e ferite, ancor non tanto vecchi, senza mezzi, tre parti soccombono negli Ospitali, lontani dai loro cari e desiderosi che abbiano fine i loro patimenti.

Il sig. A. dice: La vera civiltà non è quella che procura di riempire gli Ospitali, ma bensì quella che sa attivare maggiori provvedimenti in favore della classe diseredata; l'imprevidenza, ecco il peccato del proletario; l'imprevidenza, ecco la tanto decantata origine dei mali per cui va colpito il povero. E noi diremo: Cosa può risparmiare un operaio con due lire il giorno eccettuata la festa? e con numerosa famiglia?

Cosa può risparmiare un bracciante con L. 1.50, un giornaliero agricoltore con L. 1.20? Cosa potevano risparmiare, onde

sopporre ai loro bisogni, gli operai impiegati nei duri lavori del Ledra, pagati a ragione di cent. 80 il più per caduno, i quali lasciarono la ossa parte nel nostro Civico Ospitale, e taluno in qualche stalla, abbenchè soccorsi dalla carità dei tezzaroni?

La previdenza poi delle associazioni operaie è arrivata con tutti gli studi degli economisti a ben poca cosa, in confronto del bisogno che giornalmente si fa sempre più forte e della questione sociale che si fa sempre più urgente.

Concludiamo. Se non si è accorto il sig. A., che i popolari applaudirono all'arringa del sig. co. di Prampiero, ce ne siamo accorti noi, che, da molti cittadini, di tutte le classi udinesi, udimmo parlare di tal fatto, encomiando altamente il sig. co. di Prampiero.

Lasciamo poi l'indelicata frase, «popolarità di piazza» a chi la ha proferta, sdegnando di rilevarla.

E con ciò intendiamo di aver finito, non avendo noi né tempo né volontà di accettar polemiche.

A. P. M.

### Al gabinetto di lettura della Società alpina friulana

esistono i seguenti giornali e periodici, di cui alcuni sono gentilmente prestati dai soci in prima lettura.

Ne diamo l'elenco diviso per categorie:

#### Alpinistici:

Bollettino del Club alpino italiano (trim.), Rivista alpina italiana (mens.), Annuario della Società degli alpinisti tridentini (ann.), Zeitschrift des deutschen und oest. Alpen Vereins (trim.), Mittheilungen id. id. (10 all'anno), Der Tourist (quind.), Oesterreichische Touristen Zeitung (id.), Jahrbuch des oester. Touristen Club (ann.), Oesterreichische Alpen-Zeitung (quind.), L'Echo des Alpes (trim.).

#### Politici quotidiani:

Giornale di Udine, Patria del Friuli, Cittadino Italiano, Secolo, Gazzetta Piemontese, Fanfulla, Opinione, Diritto, Adriatico, Gazzetta di Venezia, Gazzetta Ufficiale dei Rendiconti, Capitani Fracassa, l'Espresso, Italia Militare, Giornale della Provincia di Vercenza, Risorgimento, Corriere Italiano, Riforma, Gazzetta Nazionale, Rassegna, Neue Freie Presse, Schweizerischer Volksfreund, Figaro, République Française, Salut Public.

#### Letterari:

Nuova Antologia (quind.), Cultura (id.), Ateneo Veneto (mens.), Fanfulla della Domenica (sett.), Gazzetta Letteraria (id.), Irice (id.), Revue des Deux Mondes (quind.), Supplément du Figaro (sett.), Cronaca Bizantina (sett.), La Domenica Letteraria (sett.), L'Espresso della Domenica (id.), L'Opinione Letteraria (id.).

#### Illustrati settimanali:

Illustrazione Italiana, Emporio Pittorresco, Giornale dei Viaggi, Pergola, Sport, Teatro, (mens.), Illustrate Zeitung, Ueber Land und Meer, Gartenlaube, Illustration Française, The Graphic, Illustration Española y Americana.

#### Umoristici settimanali:

Pasquino, Rana, Der Figaro (Wiener Luftsuppl.), Petit Journal pour rire.

#### Scientifici:

Associazione meteorologica italiana (dec.), Archivio Storico (bim.), Archivio Veneto (trim.), Archeografo Triestino (trim.), Bollettino della Società geografica (mens.), Atti della R. Dep. veneta di storia patria (trim.), Giornale dei lavori pubblici e delle ferrovie (sett.), Ingegneria civile (mens.), Cosmos (bim.), Atti Istituto veneto (mens.), Rendiconti Istituto Lombardo (id.), La Vega (id.), Annali di Agricoltura, Annali di Statistica, Giornale di medicina veterinaria, Bollettino della Società entomologica italiana, Atti della Società italiana di scienze naturali, Memorie dell'Accademia di agricoltura di Verona, Jahrbücher des Nassauischen Vereins für Naturkunde, Revue Scientifique (s. n.), Bulletin mensuel de la Société d'Acclimatation.

#### D'interessi diversi:

Bollettino dell'Associazione agraria friulana (sett.), Supplemento al Foglio periodico della Prefettura, Sole, Bollettino della Società per la silvicoltura in Italia, Moniteur des soies, Report of the Commissioner of Agriculture, Bibliografia italiana (quind.).

Riassunto: Alpinistici 10, Politici 25, Letterari 12, Illustrati 12, Umoristici 4, Scientifici 21, D'interessi diversi 7. Totale n. 91

dei quali: Italiani 64, Tedeschi 13, Francesi 11, Inglesi 2, Spagnuoli 1.

**Teatro Minerva.** Ieri sera alla prima delle quattro rappresentazioni che la compagnia Franceschini

Essendo qui di volo

Per un momento solo

sta allestendo per le eleganti scene del Minerva accorse un pubblico numerosissimo, il quale fu assai largo d'applausi ai bravi artisti che in un inaspettabile modo eseguirono la bellissima operetta del Supplé, Boccaccio.



Rivedemmo con piacere sotto la virili spoglia la gentile Rebecca Gervasi-Fran-ceschini, sempre più bella, sempre più disinvolta. Al suo primo apparire il pubblico l'accolse con un lungo applauso, memore ancora di que' meriti che in lei, altre volte, ebbe campo d'apprezzare.

L'attacco che sosteneva la parte di Fiam-metta era nuova per noi, e aveva da vin-cere il confronto della graziosissima Gori. Ma la signorina Berenice Luzzi (che ha una deliziosissima voce di soprano, istruita a buonissima scuola) si cattivò fin dalla canzone del primo atto la simpatia del pubblico e gli applausi non le mancarono. Brava del pari e del pari applaudite la signora Giulietta Magnani-Palombi e Ga-briella Campiglia, massima nel terzetto del valzer in unione alla signorina Luzzi.

E dal sesso gentile passando al così detto forte, i primi onori toccano all'a-meno Principi, un Lambertuccio che di meglio non si saprebbe desiderare.

Nella canzone dei bottai (della quale si volle la replica) ebbe campo di spiegare un bel timbro di voce il tenore signor Lattanzio Palombi e, come altre volte, un perfetto Pietro e un ameno Sciala furono i signori Enrico ed Oreste Grossi.

La Compagnia Franceschini ci pare mi-gliorata ne' cori e ne' vestimenti, quindi non ci meravigliamo punto se in altre città, come già da noi, ella ottenne splendidi successi.

Al posto di direttore d'orchestra siede sempre quel bravo maestro che è il sim-patico signor Raffaele Ristori il quale a buon dritto è il perno della brava Com-pagnia.

**Ufficio postale in Ajello.** Il 1° marzo 1882 sarà attivato l'ufficio po-stale in Ajello. S'occuperà del servizio delle lettere e delle spedizioni postali e manterrà mediante un servizio di diligenza di due volte al giorno una giornaliera congiunzione tra Sagrado e Visco.

#### Giuseppe Borghi.

« La tomba è una restituzione. »

Vive nella memoria di quanti ha tribu-tato tesori di paterni consigli di cristiano affetto — di paterna beneficenza. Mente elevata a concepire il vero — animo ge-neroso educato al giusto — esempio am-mirabile di virtù — modello di operosità — sprezzo delle mistificazioni — allontanò le facili amicizie — odiò l'egoismo.

Anelando a vera fratellanza — a sin-cero amore — a migliore avvenire delle classi laboriose morì nel bacio della fede.

Saggio — infaticato — cortesissimo, dopo una vita di lungo studio di nobili sacrifici — che non ebbero mai, e, mai cercarono premio a mendicati avanzamenti — pronto al *Dovere*, fiero al suo *Diritto*, lasciò imperturbato e soave eredità d'affetti.

Chiara Impegnato del genio civile si me-ritò il generale compianto.

Le famiglie da lui benedette benedi-cendo il suo nome — ammirando la sua vita esemplare — sacro all'amore del prossimo — porgono un fiore ed una lagrime. E questa lagrime, a questo fiore — doveva essere a Lui tributato da un suo amato figlioccio, ma lo zelo eccessivo di chi credeva, forse, far del bene — fu così crudele ad impedire il bacio d'affetto a si nobile esistenza.

G. Vesca.

#### Ringraziamento.

Colto da irreparabile sventura, mi è dolce al cuore la compartecipazione di molti cittadini, che vollero concorrere alla funebre cerimonia del trasporto all'ultima dimora della salma di mio fratello **Giuseppe Borghi**.

Sieno rese grazie perciò a tutti, ed in ispecial modo al signor Giambattista De-gani, che volle prestarsi nelle tristi, ma necessarie pratiche del mortorio, facendo di più accogliere nel proprio tumolo le spoglie del defunto.

Udine 23 febbra 1882

Luigi Borghi.

#### NOTABENE

**Esame d'ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa.** Il giorno 7 marzo p. v. si terrà in Roma, nel locale del Ministero d'agricol-tura, industria e commercio, alle ore 9 ant. l'esame di concorso per l'ammissione di 10 alunni ordinari nell'Istituto di Val-lombrosa.

Le domande saranno ricevute dal Mini-sterio sullodato fino al 1° marzo venturo. Gli interessati possono prendere cono-scenza della modalità e del programma di concorso nel Bollettino prefettizio del-l'anno 1879 a pagine 156 dove sono pub-blicati invariati.

#### ULTIMO CORRIERE

Roma, 23. Annunciansi sicure le nomine

d'una ventina di senatori per 14 marzo, tutti deputati ed ex deputati.

Assicurarsi che le elezioni generali a-vranno luogo in ottobre.

L'on. Crispi ha ultimata la relazione sulla legge dell'estradizione. La leggerà alla Giunta che si riunirà appena riaperta la Camera.

Le notizie pervenute al Ministero del-l'interno relative alle iscrizioni de' nuo-vi elettori confermano che il maggior nu-mero di iscrizioni è avvenuto in Lombar-dia. Vengono quindi gradatamente il Ve-neto col Friuli, le Romagne, la Liguria ed il Piemonte. Nel Napoletano, in Sicilia ed in Sardegna il numero delle iscrizioni è stato scarso.

Anche in Toscana e nell'Umbria le iscrizioni non hanno raggiunto il numero preveduto. In molte provincie i parroci si sono mostrati altissimi, specie nei co-muni rurali, per faro iscrivere molti nuovi elettori.

Le domande d'iscrizione presentate al Municipio di Roma sono state 10138, alle quali si devono aggiungere i nuovi iscritti d'ufficio. Il totale generale degli elettori di Roma si calcola giungere a 40.000.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Cairo, 22.** I notabili domandano comunicazione di tutti i trattati coll'estero, affinché la Camera impedisca l'usurpazione sui trattati. Il Ministero decise di creare un nuovo Ministero pel Sudan e sue di-pendenze.

**Costantinopoli, 23.** La Porta ordinò 200 mitragliatrici.

**Parigi, 23.** Assicurarsi che l'am-basciata di Russia a Parigi comunicò ieri a Skobelev l'ordine di ritornare imma-diatamente a Pietroburgo.

**Vienna, 23.** La Camera dei de-putati approvò con 262 voti contro 6 il progetto di legge che istituisce tribunali eccezionali in Dalmazia, dopo che il Mi-nistero di giustizia ebbe motivato il pro-getto di legge e la sinistra dichiarò di volerlo votare, atteso le spiegazioni confi-denziali del Governo.

**Madrid, 23.** Fu convenuto fra il papa e il Governo spagnolo che i pelle-grini non verranno a Roma insieme, ma per provincie ecclesiastiche, sotto la con-dotta degli arcivescovi, vescovi o loro rappresentanti.

**Parigi, 23.** La Banca di Francia ha ridotto lo sconto al 4 1/2 0/0 e la Banca d'Inghilterra a 5 0/0.

**Parigi 23. (Camera)** — Freycinet, rispondendo a Thevet, dice che la que-stione della Tunisia attirò l'attenzione del gabinetto. Bisogna primariamente re-golare la situazione finanziaria, quindi il protettorato. Sottoporrà al Parlamento e progetti per la riorganizzazione finanziaria e amministrativa, appena preparati.

Tirard presenta il progetto relativo al regime doganale da applicarsi ai prodotti inglesi importati in Francia. Il progetto stabilisce in massima il trattamento reci-proco della nazione più favorita, ma senza vincolare alcuna delle due nazioni con un trattato. La Francia resta così padrona di modificare il regime se le tariffe inglesi fossero rialzate.

**Parigi, 23.** Tirard sottopose stamane al consiglio dei ministri un progetto per un *modus vivendi*, regolante le tran-sazioni commerciali tra Francia e Inghil-terra, essendo definitivamente falliti i ne-goziiati pel nuovo trattato di commercio.

**Parigi, 23. (Camera)** Hugues bia-sima l'espulsione di Lawroff.

Freycinet assume la responsabilità del-l'espulsione; dice che presenterà una modificazione alla legge del 1849. L'in-cidente è chiuso.

Delafosse interpellò sugli affari di Eg-ito; vorrebbe che si divenisse ad un accordo tra la Francia e la Porta.

Freycinet risponde che fu sempre con-ciliante verso la Porta; lo provò nella questione greca ove fu amico della Porta. Dichiarò che seguirà una politica conciliante ma ferma; ricorda i fatti av-venuti in Egitto che posero il potere nelle mani della forza armata; questa situazione può avere una seria conseguenza. L'Inghilterra lo comprese e propose alle po-tenze di occuparsi della questione. Il solo fatto dell'accordo di tutta l'Europa è una garanzia contro le estreme conseguenze. (Applausi).

L'agente francese ha l'istruzione di mantenere la situazione preponderante della Francia in Egitto, e di tenersi in grande riserva verso il nuovo governo, le cui tendenze non sono ancora definite. — La sua attitudine mette la Francia al coperto di ogni pericolo di conflitto ar-mato. Devesi sperare che nessun intervento diverrà necessario.

Freycinet termina dichiarando che collo attuale Ministero nessuna avventura si deve temere (applausi).

Charmes espone che la questione d'E-gitto vuole una soluzione pacifica. Respinto l'eventuale intervento armato della Tur-chia.

La discussione è chiusa. La seduta è levata.

**Londra, 23. (Camera dei Comuni).** Dilke rispondendo a Cecin dichiara im-possibile di fare attualmente alcuna co-municazione sui negoziati fra le Potenze sulla questione egiziana.

Woff chiede se esistono timori sul mantenimento delle relazioni pacifiche fra la Russia, la Germania e l'Austria, e se il Governo prese delle misure per allon-tanare un'eventualità così grave.

Dilke risponde che il Governo non crede a simili timori e perciò non evvi occasione di fare i passi suggeriti.

Rispondendo a Campbell, Dilke dichiara che non fuvi alcuna corrispondenza circa la Bulgaria dopo l'ultima sessione e che il Governo non è intenzionato d'intervenire negli affari locali della Bulgaria.

**Roma, 23.** Le ultime notizie som-marierelative alle iscrizioni elettorali giunte al Ministero portano che il mov imento dei nuovi elettori fu piuttosto animato in Pie-monte, in Lombardia, nel Veneto e in Liguria; fu minore nell'Italia Centrale, scarsissimo a Roma e nelle Marche, e quasi nullo nell'Italia Meridionale.

### DISPACCI DELLA SERA

**Parigi, 24.** Dicesi che Skobelev va a riprendere il comando del quarto corpo con sede a Minsk.

**Pietroburgo, 24.** È cominciato il processo Trigonieff e complici.

La *Novoje Vremja* loda la franchezza di Skobelev.

## SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

**Vienna, 24.** La nota della Ger-mania, dell'Austria Ungheria, dell'Italia, e della Russia in risposta alla Nota della Francia e dell'Inghilterra sulla questione egiziana non avrà forma collettiva né iden-tica. Ciascuna delle quattro potenze ri-sponderà separatamente, esponendo però sostanzialmente analoghi concetti.

**Roma, 24. (Senato)** Domani alle ore due adunerassi la Commissione per lo scrutinio di lista.

### ULTIME NOTIZIE

**Vienna, 24.** Ancora iersera la com-missione parlamentare dopo una discussio-ne di tre ore approvò la legge di aumento del dazio sul caffè.

Il corrispondente del *Tagblatt* annuncia che tra le truppe del reggimento Weber di stazione a Trebinje è scoppiato il vaiu-lo nero.

Segnalasi un fermento ostile all'Austria tra le popolazioni del territorio del Lim. Vengono mandati in fretta due battaglioni di nizam a tutela delle guarigioni austria-che a Plevlje e Prepolje.

**Roma, 24.** È nuovamente smen-tito il viaggio della coppia imperiale au-striaca in Italia. Nessuna comunicazione in proposito è giunta alla Corte.

**Budapest, 24.** Destò un vivo malumore a Belgrado la misura del cor-done militare austriaco attivata alla fron-tiera bosna serba.

**Berlino, 24.** Schlösser non ha ancora mandato veruna informazione circa l'atteggiamento della Curia riguardo al progetto ecclesiastico.

Assicurarsi che il principe di Bismarck sia intenzionato di convocare il *Reichstag* a primavera e di presentargli il progetto di monopolio dei tabacchi. Nel caso che il *Reichstag* lo respingesse, Bismarck se-o-gnerà il Parlamento.

**Leopoli, 24.** Malgrado le smen-tite, i giornali polacchi affermano che ri-levanti concentramenti di truppe russe continuano a farsi alla frontiera galiziana.

**Berlino, 24.** Il fratello del pre-sidente della *Skupcina* serba parte da Pis-troburgo, e forse è già per via, per re-care attraverso la Serbia 600 fucili agli'in-sorti erzegovesi per incarico del comitato slavo. Inoltre egli reca istruzioni al comi-tato di Belgrado.

**Parigi, 24.** Scotti è ripartito per Roma. Assicurarsi abbia potuto concludere accordi con Say e Rothschild che si sa-rebbe impegnato a sostituirsi al gruppo Subeyran negli impegni che ha questi verso l'Italia.

**Parigi, 24.** È accertato ufficial-mente che nessuna delle congregazioni religiose-disciolte tenta di ricostituirsi.

La *France* dice che l'influsso tedesco a Pietroburgo ha ottenuto il richiamo di Skobelev. L'antagonismo fra tedeschi e slavi aumenta ogni di più. Esso renderà inevitabile una guerra.

### NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

#### MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 23 febbraio 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit.	Al quintale
	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	21.00	27.80
Granoturco vecchio	14.50	16.10
Granoturco nuovo	16.10	20.06
Segala	6.50	8.00
Sorgorosso	6.50	8.00
Lupini	6.50	8.00
Avena	6.50	8.00
Castagne	6.50	8.00
Fagioli di pianura	6.50	8.00
alpipiani	6.50	8.00
Orzo brillato	6.50	8.00
in pelo	6.50	8.00
Miglio	6.50	8.00
Spelta	6.50	8.00
Saraceno	6.50	8.00

**Grani.** L'attitudine del mercato fu meno fredda di martedì, mantenendosi costante l'ottima disposizione negli incet-tatori di granoturco, che segue il suo moto progressivo nei prezzi, e perciò anche o cinquantini raggiunsero il prezzo massimo di lire 14.50. Il sostegno di questo ce-reale non è qui solo, ma anche negli altri centri commerciali della nostra e delle altre Provincie del Regno.

Calmò il mercato del frumento e di altri cereali, e gli affari conclusi furono pel solo consumo settimanale.

Ecco i prezzi verificati e pronti:

Frumento unica partita di ett. 7 ven-duta al prezzo del listino.

Granoturco. l. 14.50, 14.75, 15, 15.30, 15.50, 15.70, 16, 16.10.

Sorgorosso. l. 6.50, 8.

	Al quintale
	fuori dazio con dazio
	da L. a L. da L. a L.
FORAGGI	6.00 6.70 6.70 7.40
Pieno:	
dell'alta (1° qualità)	6.00
della bassa (2°)	6.70
Paglia da foraggio	3.70
da lettiera	4.00

	Al quintale
	fuori dazio con dazio
	da L. a L. da L. a L.
COMBUSTIBILI	
Legna da ardere, forti	1.54 1.94 1.80 2.20
dolci	6.10 6.70
Carbone di legna	6.10 6.70

**Foraggi e combustibili.** Poca roba. Comparvero le sementi erbose vendute per ogni kil. Trifoglio l. 1. Me-dica l. 1.20

**Seta.** Milano, 22. Negli affari con-tinua un andamento stentato, e bisognerà aspettare che vadano dileguandosi le incer-tezze e la diffidenza portate dalla crisi fi-nanziaria, prima che si faccia ritorno ad uno stato normale.

Intanto le transazioni sono limitate a quei soli articoli di cui la fabbrica, sem-pre attiva, ne ha assoluto bisogno, e per questo i prezzi si mantengono sostenuti.

**Petrolio.** Trieste, 23. Fermissimo a f. 10 1/4 per la scarsità di merce pronta e per le molte domande.

### DISPACCI DI BORSA

Trieste, 23 febbraio.

Napoleoni	9.53 a 9.54	Ban. ger.	58.45 a 58.60
Zecchini	5.81 - 5.82	Ren. au.	73.85 - 74.05
Londra	119.85 - 120.35	R. un. Apc.	84.34 - 84.40
Francia	47.45 - 47.65	Credito	294. - 295. -
Italia	45.10 - 45.35	Lloyd	638. - 640. -
Ban. ital.	45.15 - 45.25	Ren. it.	85.1 - 85.1 1/2

Venezia, 23 febbra.

Rendita pronta	88.23 per fine corr.	90.40
Londra 3 mesi	26.20 - Francese a vista	105. -

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.07 a 21.09
Bancote austriache	221.25 - 221.50
Fior. austr. d'arg.	221.25 - 221.50

Berlino, 23 febbraio.

Mobiliare	520 - Lombarda	216. -
Austriache	512.50	italiane 85.50

### DISPACCI PARTICOLARI

Venezia, 24 febbra.

Mobiliare	294 —	Nepol. d'oro	9.53 —
Lombarda	125.50	Cambio Parigi	47.70
Ferr. Stato	298 —	id. Londra	120.50
Banca nazionale	813. —	Austrasa	74.75

Firenze, 24 febbraio.

Nap. d'oro	23.12	Fer. M. (con).	—
Londra	26.15	Banca To. (a°)	—
Francia	105.10	Cred. it. Mob.	882. -
Az. Tab.	—	Rend. italiana	90.27
Banca Naz.	—	—	—

Londra, 24 febbra.

Inglese	100.18	Spagnuolo	26.14
Italiano	84.34	Turco	11. -

Parigi, 24 febbra.

Rendita 3 Gto	82.92	Obbligazioni	—
id. 5 Gto	114.80	Londra	25.28
Rend. ital.	85.65	Italia	5. -
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100.18
V. Em.	—	Rendita Turca	11.15
Romane	—	—	—

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

### Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

## MUNICIPIO DI LONIGO

A V V I S O.

Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 marzo prossimo venturo avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata Fiera di Cavalli detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti di favore per questa Stazione valevoli dal 22 al 20 marzo suddetto colla fermata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite Corse di cavalli con piemi, il cui programma verrà pub-blicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

Lonigo, li 4 gennaio 1882.

Il Sindaco

MIGNA dott. GIUSEPPE.

## COMUNE DI LATISANA

A tutto il 10 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Latisanotta, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

Documenti richiesti:  
Fede di nascita,  
Attestato di moralità,  
Certificato di sana costituzione fi-sica, d'innesto del vaiuolo e di e-senzione da fisici difetti,  
Estratto del Casellario giudiziale,  
Patente magistrale.  
La maestra dovrà entrare in ser-vizio il 12 aprile a. c.

Latisana, 8 febbraio 1882.

Il ff. di Sindaco

LUIGI DOMINI.

## AVVISO

In Galleriano presso il signor Fran-cesco Artico trovasi vendibile se-memente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: *Antropogum* da Lineo-Quadro, *Holcus lanatus*, *Oleo*, *Lotus villosus*, *Lupinella* o *Sa-nofeno*, *Bromus pratensis*.

Al quintale l. 80; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo. Riesce molto bene anche nei ter-reni sterili.

Presso l'Amministrazione del *Gior-nale di Udine* trovansi ostensi-bili i campioni e si accettano com-missioni.

## IMPORTAZIONE DIRETTA

dal Giappone

XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche nell'allevamento 1882 tiene una sceltissima qualità di

## Cartoni seme bachi

verdi annuali importati diretta-mente dalle migliori Provincie del Giap-pone, il cui esito fu sempre soddisfacente. Per le trattative dirigersi all'unico Rap-presentante in Udine

GIACOMO MISS

Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 II piano.

## RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del illustre comm. professor A.

## VANZETTI

DI PADOVA

PROPRIETA' DELLA FARMACIA TANTINI

DI VERONA.

Essa dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza nello stesso tempo le gengive e per la chimica sua composizione non arreca il benché minimo danno allo smalto dei denti.

Contro vaglia postale di L. 1



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
ore 5.10 ant. omnib.	ore 8.30 ant.	ore 5.50 ant. omnib.	ore 10.10 ant.
ore 8.28 ant. omnib.	ore 1.20 pom.	ore 10.15 ant. omnib.	ore 2.35 pom.
ore 4.56 pom. omnib.	ore 9.20 pom.	ore 4.00 pom. omnib.	ore 8.28 pom.
ore 8.23 pom. diretto	ore 11.35 pom.	ore 9.00 pom. misto	ore 2.30 ant.

  

DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.48 ant.	ore 1.33 pom. misto	ore 4.18 pom.
ore 10.35 ant. omnib.	ore 1.33 pom.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.50 pom.
ore 4.30 pom. omnib.	ore 7.35 pom.	ore 6.00 pom. diretto	ore 8.28 pom.

  

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
ore 8.17 pom. omnib.	ore 7.08 pom.	ore 8.00 ant. omnib.	ore 12.40 mer.
ore 8.47 pom. omnib.	ore 12.31 ant.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.42 pom.
ore 2.50 ant. misto	ore 7.35 ant.	ore 9.00 ant. omnib.	ore 12.35 ant.

### Farina Lattea H. Nestlé

**Alimento completo per bambini**  
GRAN DIPLOMA D'ONORE  
Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità mediche (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE **HENRI NESTLÉ** (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane. (12147.) 32

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

### DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

### VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

## VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia. 19

## NECESSAIRE

PER TOILETTE

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toilette.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un grassetto odore che serve per toilette e per bagni.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinfettare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutre, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisissimo profumo.
9. SAPONETTA per toilette, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine. 34

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



### BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distorsioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceroni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come rinvolti; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

### Vescicatore Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

## TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

GENOVA  
Via Fontane, 10

# G. COLAJANNI

UDINE  
Via Aquileja, 33.

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Paleocapa, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BURNOS-AYRES

22 febbraio	Vap. Post. ITALIA	prezzo 3. classe franchi oro 160
27 »	» » POITOU	» » » 180
3 marzo	» » EUROPA	» » » 180
12 »	» » NAVARRE	» » » 180

PER NOVA JORCH

28 febbraio	Vap. Post. CHATEAU LEOVILLE	terza classe fr. oro 150
11 marzo	» » FERDINAND LESSEPS	» » » 160

Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Buenos-Aires: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Aires.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

8

## ELISIR DIECI ERBE

# DIECI ERBE

ELISIR stomaco-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Brescia).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50

da 1/2 litro . . . . . 1.25

In fusti al chilogramma (Etichette e capsule gratis) . 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Brescia) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomeo

VERMIFUGO ANTICOLERICO

## NON PIU' MEDICINE

# PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

# Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatulenza, agnosia, acidità, piuita, flemma, nausea, rinvio, vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, solliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diaboli congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, affaticamento, atrofia, anemia, clorosi, febbre mliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del feto, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Retratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluckow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 66, 184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49, 842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma, nausea

Cura N. 46, 260. — Signor Roberts, da costipazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 93, 611. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica.

— Leone Peycel, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 23, 436. — Signor Carato Compere, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99, 625. — Avignone (Francia) 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestirmi, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agnosia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & C. (limitati), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comestini, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore; Piazza Vittoria Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiusi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini

— Villa Santina P. Moreutti.

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75. 13